

→ **Video sul web** Parte su internet la campagna del presidente, protagonisti i suoi sostenitori
 → **Dal basso** «Ho bisogno di voi per creare una campagna che vada più lontano»

«La politica comincia da voi» Obama si ricandida per il 2012

Foto di Michael Reynolds/Ansa-Epa



Barack Obama con la figlia Sasha nel giardino della Casa Bianca

Con un video on line in cui non è lui a parlare ma i suoi sostenitori, Obama annuncia la sua candidatura per il secondo mandato. E punta a fare squadra. «Ho bisogno di voi. Avremo successo solo se lavoreremo assieme».

MARINA MASTROLUCA

mmastroluca@unita.it

«Comincia da noi». Parte così, in un modo soft, quasi sottovoce, con uno stile rivendicato come parte essenziale del messaggio. Il presidente Obama annuncia la sua prevista ricandidatura alla Casa Bianca e alla tv e ai megaspot blasonati preferisce ancora una volta il percorso alternativo del web. La campagna per il secondo mandato parte con un video postato sul sito barackobama.com e rilanciato per e-mail in cui il presidente non appare direttamente, ma a parlare sono i suoi sostenitori, le «fondamenta» - è Obama a dirlo - da cui partire. «La politica in cui crediamo non comincia con costosi spot pubblicitari in tv e stravaganze, ma con te, con la gente capace di organizzarsi quartiere per quartiere, tra colleghi di lavoro e tra amici. E ci vuole tempo per costruire una campagna di questo tipo». Il senso è chiaro, dare alla presidenza Obama il segno di un valore collettivo, qualcosa che porta al suo interno il contributo di tutti. E tra quei tutti, si intuisce dal video, ci sono soprattutto le donne, nere, bianche, ispaniche, le Alice del Michigan e le Gladys del Nevada, i giovani, e quei liberal e indipendenti che magari non sottoscrivono ogni scelta fatta dalla Casa Bianca ma come Ed del North Carolina hanno fiducia in Obama. «Avrò bisogno di voi per mettere a punto il nostro piano e creare una campagna che vada più lontano, che sia più concentrata e più innovativa di quello che abbiamo costruito fin qui», dice il presidente, riallacciandosi direttamente al 2007-2008, quando da sconosciuto senatore dell'Illinois con un nome impronunciabile e in odor di islam riuscì a catalizzare le speranze di un